

*Augusto Traversa*

Salvatore Smedile, nato nel 1959 a Winterthur, ove vive e lavora, ha già al suo attivo varie pubblicazioni di poesie e di racconti. Ha collaborato e collabora con riviste italiane e francesi. Qualche suo lavoro è già stato tradotto in tedesco. È socio dell'ASIS (Associazione Scrittori Italiani in Svizzera). Ora ha dato alle stampe, nella "Collezione di Letteratura contemporanea Minerva", della casa editrice Book Editore di Bologna-Ferrara-Milano, un elegante volumetto con trenta brevi, preziose poesie. Il titolo del libro, "Il passo delle tartarughe", è il primo verso della poesia in cui si parla di amore, con delicatezza, con immagini molto poetiche, ricche di fantasia e di sogno.

Leggendo le poesie di Smedile si è presi come da un sottile incantamento. Perché l'elemento sempre presente è, appunto, la fantasia, il sogno. Siamo in un mondo non definito, in ambienti non precisati, in tempi non stabiliti. Ma dai versi spira con chiarezza e con forza lo stato d'animo al quale il poeta ha ubbidito, scrivendo. Gioia o dolore, sentimento d'amore o disillusione, speranza o delusione. E le immagini sono ogni volta nuove e diverse, spesso colpiscono per la forza evocatrice, talvolta sorprendono per la inconsueta formulazione.

L'elemento tecnico più frequentemente presente, in questi versi, sono le ripetute formulazioni, che sembrano trasformare la poesia in una cantilena, in una dolce nenia. I ricordi si affacciano, ma non sono frequenti. Le amare esperienze del passato lasciano solo qualche labile traccia. Non vi è violenza di sentimenti. È molto presente il senso della natura, in tutte le sue manifestazioni. E per quanto il "fare poesia" di Smedile sia molto personale ed autonomo, non mancano qua e là - e come potrebbero mancare? - echi quasi inavvertiti di altri poeti. Se dico Montale, erro? Se dico Ungaretti, sono lontano dal vero? Ma queste silenziose "presenze" giovano ad arricchire il fascino dei piccoli versi ("piccoli" cioè brevi come fattura) di un poeta che ha dinnanzi a sé una lunga strada da poter percorrere felicemente.